

ViSAR - Mutual Learning Event Italy

Tutela delle vittime di violenza domestica nello spazio europeo

Diritti, protezione transfrontaliera e strumenti dell'UE

Padova, 13 aprile 2026

CONTESTI MIGRATORI E PROCESSI DI VITTIMIZZAZIONE

Uno sguardo europeo

Marco Monzani - IUSVE

L'INCROCIO DI SGUARDI

- Uno sguardo *sociologico* (macro)
- Uno sguardo «*domestico*» (micro)

ONU

IMMIGRATO

Una persona che si sposta in un Paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel Paese da più di un anno.

Definizioni

Legislatore	Linguaggio comune e media
Apolide	Clandestino
Lavoratore altamente qualificato	Extracomunitario
Lungo soggiornante	Illegale
(Non) regolarmente soggiornante	Irregolare
Richiedente asilo	Immigrato
Richiedente protezione internazionale	Migrante
Rifugiato	Migrante ambientale
Straniero	Migrante economico
Titolare di protezione internazionale	Profugo

Ferraris, 2021

Immigrati regolari e distribuzione tra regioni

dati al 1° gennaio 2024

5,3 milioni di cittadini stranieri residenti in Italia (9% della popolazione)

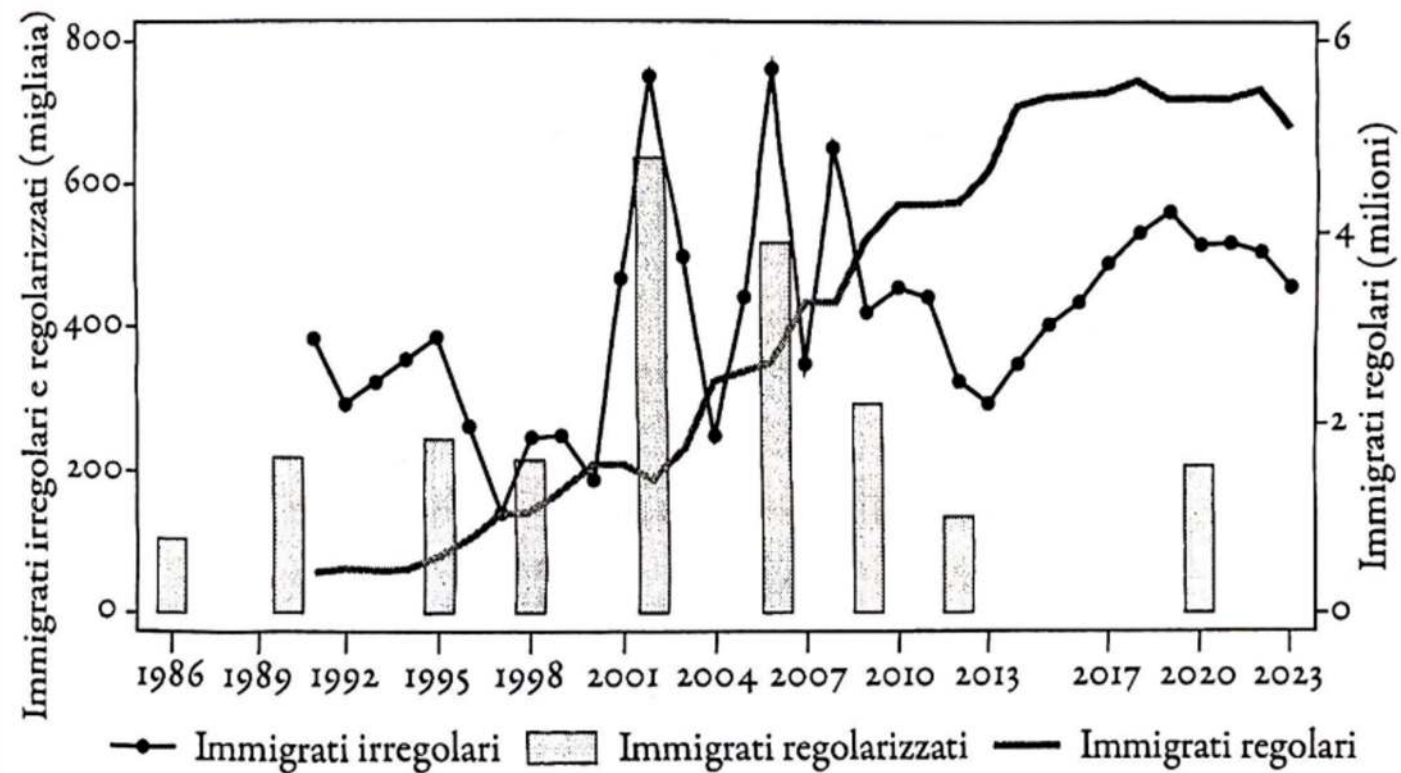
22,9% in Lombardia

0,2% in Valle d'Aosta

<5% Regioni meridionali

>8% Toscana, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lazio

Marini & Rodano, 2024



Marini & Rodano, 2024

Tra il 2013 e il 2019 gli irregolari in Italia sono aumentati progressivamente. Nel 2019 rappresentava il 10,4%. Calo nel 2020-2021 causa pandemia. Nel 2023 rappresentava il 9,6%

LA VITTIMA

«Qualsiasi soggetto danneggiato o che ha subito un torto da altri, che percepisce se stesso come vittima, che condivide l'esperienza con altri cercando aiuto, assistenza e riparazione, che è riconosciuto come vittima e che presumibilmente è assistito da agenzie-strutture pubbliche, private o collettive».

(Emilio C. Viano)

LA VITTIMOLOGIA

«Branca della criminologia che ha per oggetto lo studio della vittima del reato, della sua personalità, delle sue caratteristiche biologiche, psicologiche, morali, sociali e culturali, delle sue relazioni con l'autore del reato, e del ruolo che essa ha assunto nella criminogenesi e nella criminodinamica».

(Guglielmo Gulotta)

L'OGGETTO DI STUDIO DELLA VITTIMOLOGIA

«Il campo di indagine della vittimologia è lo studio a scopi diagnostici, preventivi e riparativi delle situazioni, dei contesti, delle cause e delle ragioni che possono portare alla violazione di **DIRITTI DELL'UOMO**».

(Robert Elias)

LA VITTIMIZZAZIONE

Processo attraverso il quale una persona subisce danni fisici, psicologici, economici o sociali a causa di un reato o abuso.

FORME DI VITTIMIZZAZIONE LEGATE E FENOMENI MIGRATORI

1. *Saccheggio delle risorse naturali e cancellazione di intere identità.*
2. *Sfruttamento del lavoro (es. caporalato, raider, maglifici, ecc.).*
3. *Sfruttamento sessuale (anche in ambito lavorativo).*
4. *Ricatti legati alla fragilità della situazione e alle minori tutele per i soggetti immigrati.*

SCHIAVITU' E CONDIZIONI DI VITA DISUMANE



IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

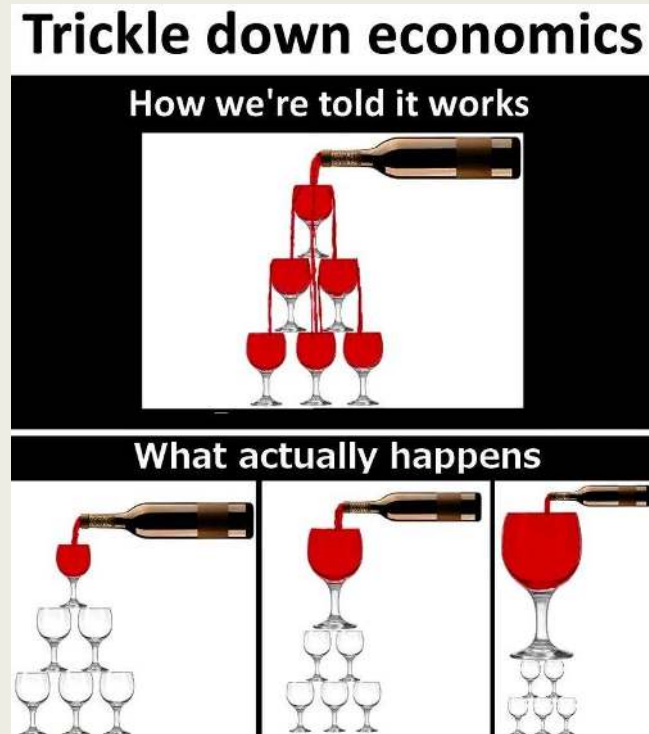


IL DIRITTO ALL'IDENTITA' PERSONALE

- Il diritto alla proiezione sociale della complessiva personalità dell'individuo.
- L'interesse del soggetto ad essere rappresentato, nella vita di relazione, con la sua vera identità e, cioè, a non vedere modificato, offuscato o, comunque, alterato all'esterno il proprio patrimonio intellettuale, ideologico, politico, etico, religioso, professionale ecc., come già estrinsecatosi (o destinato comunque ad estrinsecarsi) nell'ambiente sociale e, ciò, secondo indici di previsione costituiti da circostanze obiettive ed univoche.

(Cass., 7.2.1996, n. 978, in Corr. giur., 1996, 3, 264).

L'ECONOMIA CHE SGOCCIOLA VERSO IL BASSO



DI CHI SONO LE RISORSE NATURALI?



LA TUTELA DELL'AMBIENTE



IL DIRITTO ALL'IDENTITA'



SCHIAVO

Individuo di condizione non libera, giuridicamente considerato come proprietà privata e quindi privo di ogni diritto umano e completamente soggetto alla volontà e all'arbitrio del legittimo proprietario.

Che non ha la possibilità o la capacità di disporre liberamente di sé e delle proprie azioni; che non ha o ha perso la libertà e l'indipendenza, che è limitato nei propri diritti.

Treccani

L'abolizione della schiavitù legale spesso non ha significato l'abolizione della schiavitù tout-court.

Abrogata sul piano giuridico la schiavitù ha assunto una veste illegale continuando a strutturare le relazioni sociali e del lavoro.

SCHIAVITÀ QUALE MASSIMA FORMA DI DISUGUGLIANZA

- **Schiavitù «classica»:** persone sono schiave perché tale condizione si è tramandata di generazione in generazione (Mauritania, Niger, Mali, Sudan, ...)
- **Lavoro forzato:** definizione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) «ogni lavoro o servizio estorto a una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente»
- **Servitù per debiti:** persona o famiglia riceve un prestito e viene obbligata alla restituzione di questa somma attraverso il proprio lavoro. Il debito può essere trasferito da una persona all'altra, passando di generazione in generazione
- **Tratta di esseri umani:** ai fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, attività criminali, ...
- **Matrimonio forzato:** aumenta il rischio di sfruttamento sessuale, violenza, servitù domestica, ...

POSSIAMO PARLARE DI SCHIAVITÀ IN ITALIA?

O È UN FENOMENO CHE RIGUARDA SOLO ALTRI PAESI?



DIRITTI NEGATI

In Italia ci sono duecentomila schiavi

di Sabato Angleri - 8 gennaio 2024

Nel mondo sono cinquanta milioni e stanno crescendo, anche nel nostro Paese. Si tratta di persone oppresse per ragioni economiche, tenute alla catena da minacce, violenze, coercizioni o inganni. Un dramma che riguarda migranti e italiani

La schiavitù non è una pratica arcaica legata a società e periodi storici passati.

Non si tratta solo dei servi delle famiglie dominanti, delle migliaia di ombre cinesi che hanno costruito le piramidi, dei neri africani nelle piantagioni del continente americano o dei servi della gleba in Russia.

La schiavitù moderna assume molte forme ed è conosciuta con molti nomi. Si riferisce a situazioni di sfruttamento che una persona non può rifiutare o abbandonare a causa di minacce, violenza, coercizione o inganno.

Comprende il lavoro forzato, il matrimonio forzato o servile, la servitù per debiti, lo sfruttamento sessuale commerciale forzato, la tratta di esseri umani, l'asservimento, la vendita e lo sfruttamento dei bambini.

Smuggling e Trafficking

Introduzione illegale
di migranti nel
territorio di uno
Stato

Sfruttamento
sessuale o
economico in
condizioni analoghe
alla schiavitù

In Italia...

Italiani: maggior coinvolgimento nella riduzione e mantenimento in schiavitù; coinvolgimento per tratta, acquisto e alienazione schiavi, grazie anche a rapporti tra imprenditori locali e associazioni africane.

Vittime: sia extracomunitarie che comunitarie.

Nel mondo

2020

53.800

VITTIME DI TRATTA
IDENTIFICATE

Fonte: UNODC, 2022

18.053

(35%)

Minorenni

delle vittime per le quali sono state
fornite informazioni su genere ed età

8.769

Maschi

9.284

Femmine



2021

49,6 milioni

PERSONE COINVOLTE NELLA
SCHIAVITÙ MODERNA OGNI GIORNO
(STIMA)

12,3 milioni

Minorenni

+ di 5
ogni mille

1,3 milioni

Sfruttamento lavorativo e in attività illecite

1,6 milioni

Sfruttamento sessuale

320 mila

Lavori forzati imposti dallo Stato

9 milioni

Matrimoni forzati



Fonte: ILO, OIM, 2022

Save the Children
Piccoli schiavi invisibili 2024
XIV Edizione

2017-2021

29.000

VITTIME SFRUTTATE IN EUROPA

66%
Femmine

34%
Maschi

53%

Sfruttamento lavorativo

43%

Sfruttamento sessuale

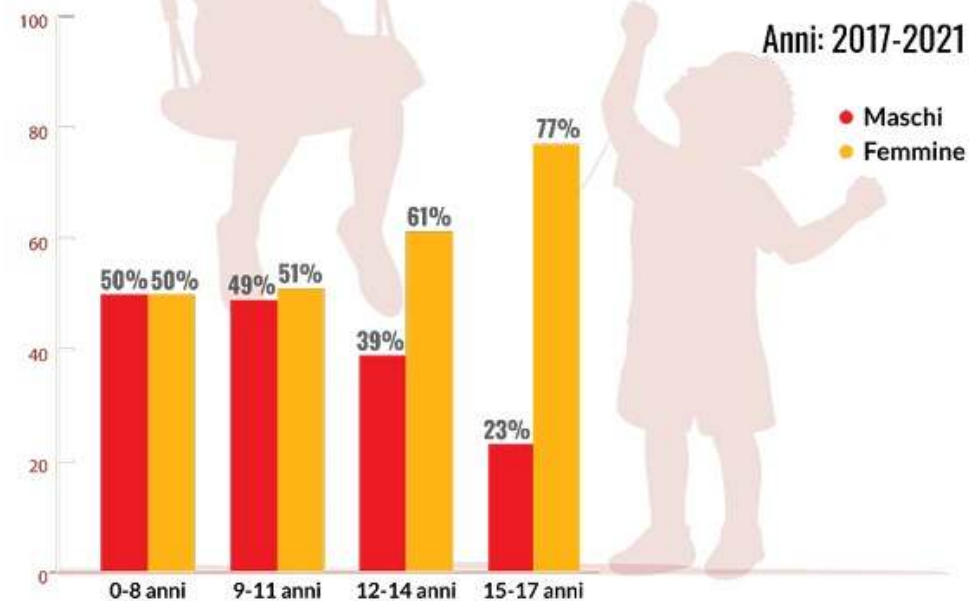
4%

Altre forme (attività illecite, accattonaggio)

16% Minori

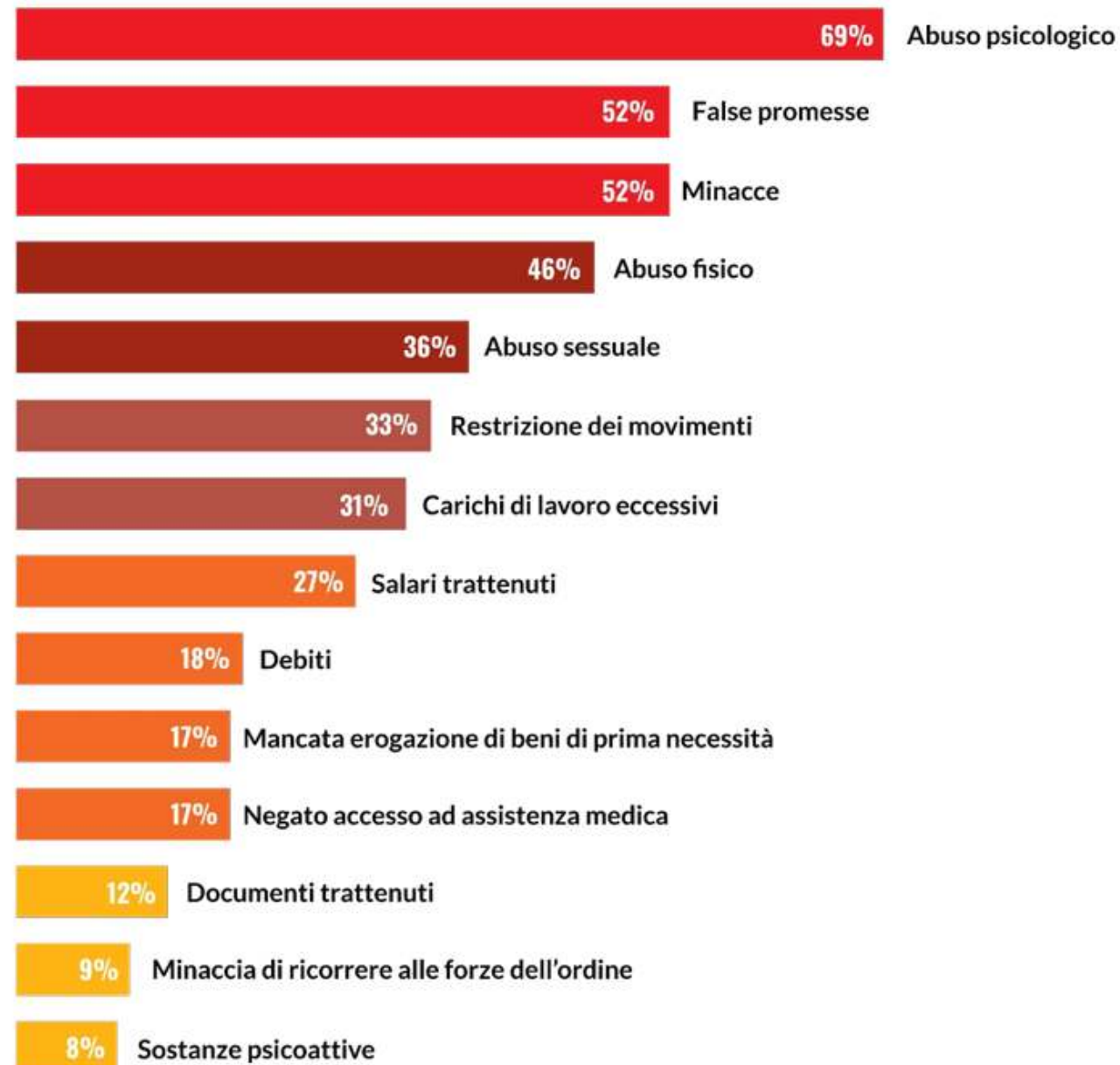
Fonte: CTDC 2024

**Genere ed età dei minorenni
SFRUTTATI IN EUROPA**



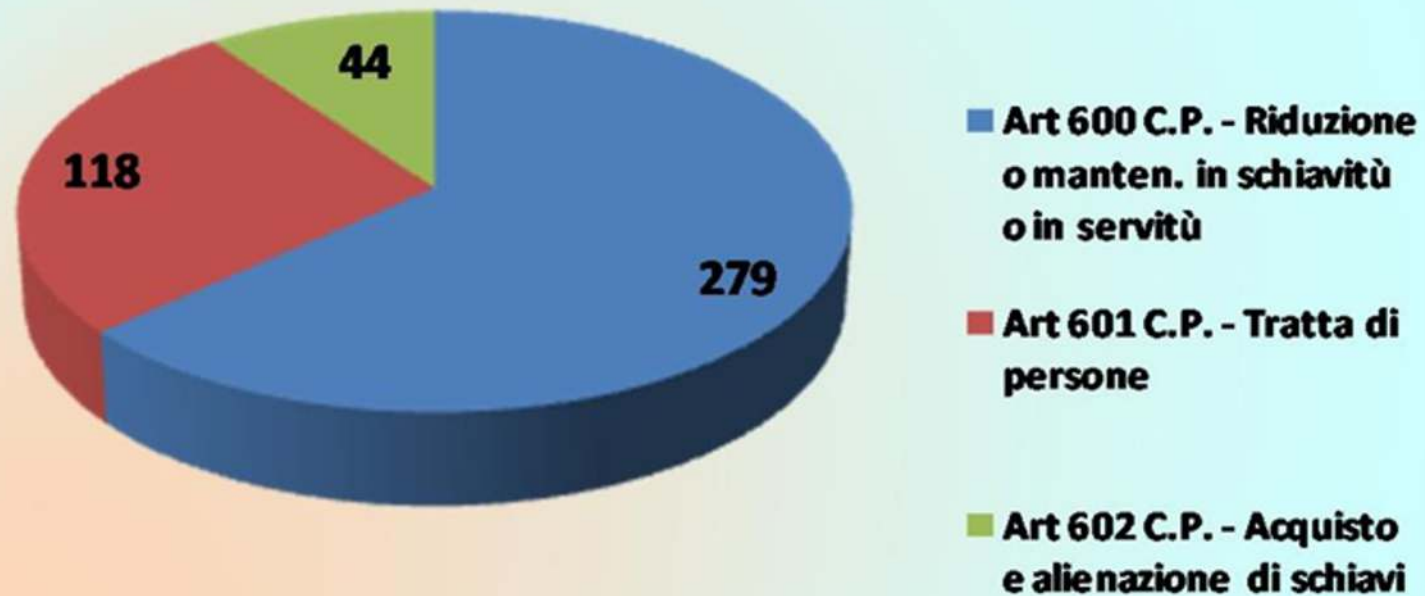
**Fig. 5 Mezzi di controllo utilizzati su bambine e bambini vittime nel mondo.
Anni: 2017-2021**

Fonte: CTDC 2024



In Italia...

ITALIA: persone vittima di tratta esseri umani nel periodo 2016/2019



Gli immigrati rubano il lavoro agli italiani!

Alcuni ambiti produttivi (industria ad alta intensità, lavoro agricolo, servizi di cura e assistenza alla persona, imprese di pulizia e servizi commerciali in ambito metropolitano) devono essere considerati come il risultato di un processo parallelo e complementare allo sviluppo di economie e mercati globalizzati. Il lavoro ricco delle economie globalizzate continuerà a richiedere lavoro povero.

Gli immigrati si inseriscono in questa tipologia di imprese (che ricorrono a manodopera qualificata e a basso costo, che permette loro di abbattere i costi produzione e mantenere o conquistare nuovi ambiti di mercato) senza che abbiano luogo forme di competizione tra autoctoni e immigrati, in quanto i primi solitamente preferiscono indirizzarsi verso lavori qualificati, meglio remunerati e in linea con le aspettative legate alla professionalità e al titolo di studio posseduti.

Gli immigrati rubano il lavoro agli italiani!

L'ostilità nei confronti degli immigrati legata a due tematiche principali:

1. l'accoglienza degli immigrati è costosa e sottrae risorse a carico del bilancio dello stato.
2. rubano il lavoro ai residenti e, con la loro concorrenza, spingono verso il basso le retribuzioni. Per quanto riguarda la società, l'opinione contraria agli immigrati fa leva sulla tesi che essi creano problemi di ordine pubblico e alimentano il tasso di criminalità.

Dati ISTAT (2023): lavoratori italiani si concentrano nei lavori più qualificati, mentre gli immigrati in quelli meno qualificati. In Italia, non c'è concorrenza tra immigrati e nativi per attività che richiedono lavoratori *skilled*. Gli immigrati in Italia rappresentano la parte debole del mondo del lavoro.

Si accontentano delle posizioni più deboli e svolgono i lavori che gli italiani hanno sostanzialmente abbandonato.

3D Jobs – Dirty, Dangerous, Demeaning

- Lavoro manuale e scarsamente qualificato.
- Percentuale di manodopera immigrata dove vi è meno disoccupazione per gli italiani; dove vi è meno ricchezza, posizioni lavorative meno ambite vengono occupate dai lavoratori autoctoni.
- Modalità assunzione e tipo di lavoro: talune possibilità disincentivano lavoratori italiani ma vengono accolte da immigrati.

Il lavoro forzato riguarda tutti i settori economici.

I cinque settori che registrano una maggiore incidenza di lavoro forzato sul totale della popolazione adulta (87%)

1. i servizi (escluso il lavoro domestico)
2. l'industria manifatturiera
3. l'edilizia
4. l'agricoltura (esclusa la pesca)
5. il lavoro domestico

La prevalenza del lavoro forzato per i lavoratori migranti adulti è più di tre volte superiore a quella dei lavoratori adulti non migranti.

Questo dato evidenzia che, quando i lavoratori migranti non sono tutelati dalla legge o non sono in grado di esercitare i loro diritti o, ancora, quando si trovano in una condizione giuridica di irregolarità, o in caso di pratiche di reclutamento illecite e non etiche, la migrazione può portare a situazioni di vulnerabilità e al lavoro forzato.

LA CONSAPEVOLEZZA DELLA VITTIMIZZAZIONE

ROBERT ELIAS ED EMILIO C. VIANO

«Da una prospettiva politica dovremmo anche domandarci se sia più o meno desiderabile rendere coscienti i soggetti del loro status di vittime, nel caso in cui tale coscienza manchi e si siano adattati all'ingiustizia e all'oppressione.

*Ci sono circostanze in cui ciò può causare più danno che bene? Cosa fare nel caso in cui non vi siano soluzioni disponibili e quindi la **consapevolezza della vittimizzazione** è inutile e addirittura infligge ulteriore dolore?...».*

«... Cosa fare se ciò porta soltanto a sforzi isolati e senza frutti per il cambiamento della situazione, che avrà, anzi, come risultato solo una maggiore repressione?

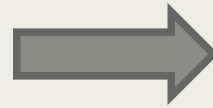
È giusto causare insoddisfazione e far nascere false speranze, quando un soggetto non può effettivamente introdurre cambiamenti o assicurarsi qualche successo?

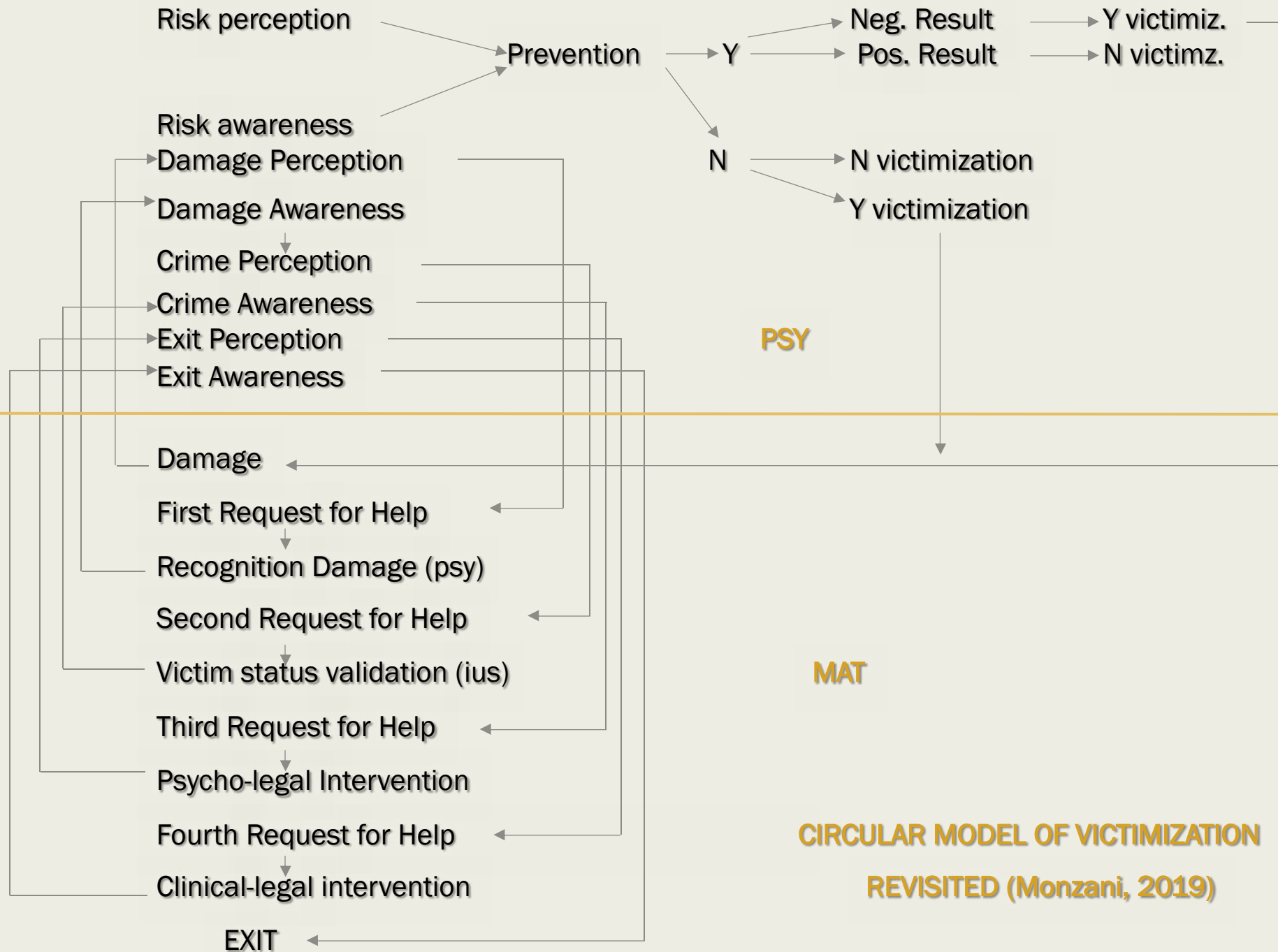
IL MODELLO DI EMILIO C. VIANO



IL MODELLO CIRCOLARE DI MARCO MONZANI

Dalla percezione alla **consapevolezza**





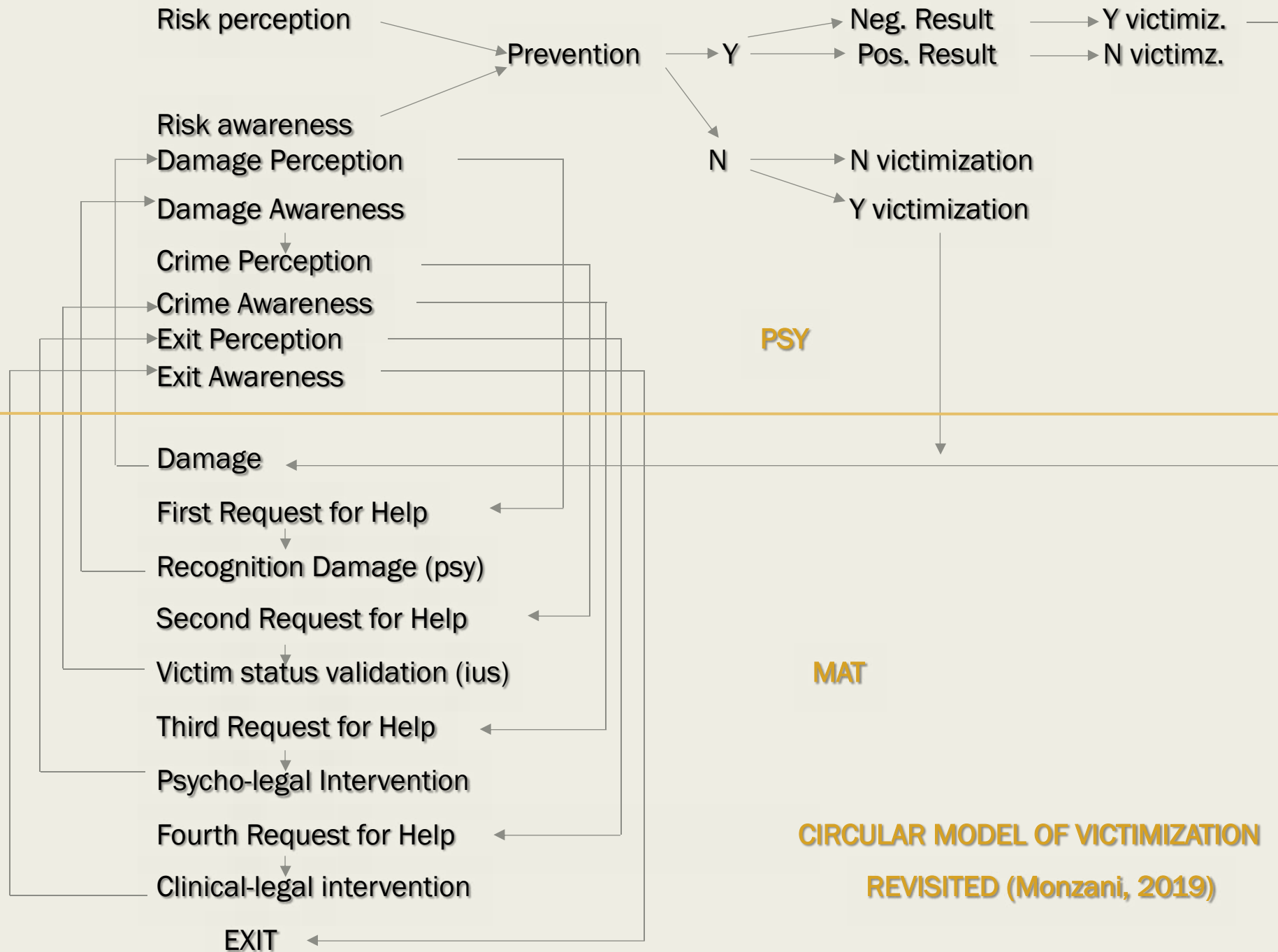
CONSAPEVOLEZZA DELLA VITTIMA E VARIABILI CULTURALI

Consapevolezza del danno e consapevolezza del reato subiti:

- violenza sessuale nelle relazioni
- mutilazioni genitali femminili
- violenza economica
- divieto di lavorare
- Ecc.

CONSAPEVOLEZZA DEL **REO** E VARIABILI CULTURALI

- Il Modello Circolare applicato al reo
- Consapevolezza del **danno** e del **reato** cagionati



LE PREDISPOSIZIONI CULTURALI

- Predisposizione **criminogena** o **vittimogena**?
- La disinformazione a riguardo
- L'allarme sociale costruito dai mass media
- Il concetto di sicurezza sociale

... invasione! (?)

Tabella 1. Rappresentazione e realtà dell'immigrazione

<i>Rappresentazione corrente</i>	<i>Evidenza statistica</i>
Immigrazione in drammatico aumento	Immigrazione stazionaria (5,3 milioni di persone regolari, più altre 400-600.000 irregolari stimate)
Asilo come causa prevalente	Lavoro (prima) e famiglia (poi) come cause prevalenti. Asilo marginale (400.000 persone circa)
Proveniente dall'Africa e dal Medio Oriente	Per quasi metà europea
Largamente maschile	Prevalentemente femminile
Quasi sempre mussulmana	Proveniente per due terzi da Paesi di tradizione cristiana

Perché l'immigrazione ci fa paura?

Diversità culturale
+
disuguaglianza socio-economica

Contribuiscono a fornire un'accezione minacciosa e peggiorativa.

Trattiamo allo stesso modo coloro i quali provengono da paesi sviluppati rispetto a chi proviene da paesi più poveri?

LA VALUTAZIONE DELL'ELEMENTO CULTURALE NELLA FASE DI

CONTRASTO

- I reati culturalmente orientati
- L'elemento culturale nella chiave di lettura generale e del singolo fenomeno criminale (art. 133 c.p.)
- La variabile etnica nella concessione delle misure alternative alla detenzione (condizioni oggettive: domicilio, assistenza legale adeguata, possibilità di un lavoro, ecc.).

LA VALUTAZIONE DELL'ELEMENTO CULTURALE NELLA FASE DI **PREVENZIONE**

Riferimenti concreti al contesto culturale e ambientale di provenienza.

LE RETI DI SOSTEGNO PER SOGGETTI IMMIGRATI

- I **CAV** e la figura del mediatore linguistico e culturale per il percorso di consapevolezza delle **vittime**.
- I **CUAV** e la figura del mediatore linguistico e culturale per il percorso di consapevolezza del **reo**.